

nostro protettore zelante, un piccolo prospecto delle anime che godettero i benefici della carità in questo stabilimento nel corso dell'anno passato 1883:

1.6 Orfani e donzelle grandi num. 188 — 2.6 Detti piccoli 130 — 3.0 Bambini nell'asilo 142 — 4.0 Cattacumene 204 — 5.0 Vecchie impotenti 180 — 6.0 Bambini presso le nutrici 1055 — 7.0 Battesimi di bambini e d'adulti 1026 — 8.0 Malati nell'ospedale o visitati e soccorsi di medicini 4265 — 9.0 Operazioni chirurgiche a uomini 294 — 10.0 Detti a donne (nella nostra Porteria eseguito tutte da dottori cinesi) 305.

« Siamo in sole tredici suore, ed una trentina di Terziarie; il lavoro, a dir vero, supera le nostre forze; ma per ora non osiamo chiamare qui altre sorelle in aiuto, perchè sono tempi di guerra, ed i popoli minacciano sovente di volerci cacciare dall'Impero; ma finora sono parole. Iddio ha sempre vigilato sopra di noi, e noi stiamo quindi tranquilli, sperando in Lui. « Le unghie devotamente in una collezione sorelle i più sinceri augurii per le santo feste natalizie, ecc. »

(Cina) Han-Kow, Hupé Orientale, 29 ottobre 1884.

« Una donna di mezza età e agita »
PAOLA VISMARA, super,
Figlia della Carità Canoniana. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

ROMA, 8 gennaio 1885.

Colonizzazione italiana — Il progetto per Nubia — Questioni parlamentari — Il cattolico a Roma.

La colonizzazione occupa oggi, nei circoli politici, il primo posto. Il *Popolo Romano* eccita tutti i giorni il governo ad agire con prontezza ed a procedere all'annessione di Zoula e di Massaua, sulle quali l'Italia ha delle viste ben debite. Le notizie di una occupazione qualunque non furono confermate, malgrado che generalmente si creda, che, d'accordo coll'Inghilterra, la Consuetudine sia decisa ad un'azione coloniale. Quali sono le ragioni di questo ritardo? Gli uni ritengono che la Francia e la Germania si sono opposte a questa iniziativa: la Francia perchè teme la rivalità dell'Italia nel bacino mediterraneo; la Germania, perchè non vede di buon occhio un accordo fra l'Italia e Londra e non vuole dispiacere al Signor Ferry. — Altri, e questi sono forse i meglio informati, assicurano che il *Popolo Romano* di partito preso ha scoperto il segreto di Mancini per guastarlo coll'Europa centrale e ravvicinare il nostro governo all'Inghilterra ed alla Francia.

Depretis vorrebbe così dirigere la politica estera al disopra della testa del ministro degli esteri, o siccome non fu mai un caldo partigiano dell'alleanza italo-germanica pura e semplice, egli non domanderebbe meglio che di stabilire un più giusto equilibrio nelle relazioni internazionali della Penisola. In tutti i casi, ciò che è certo, è che gli uffici italiani ardono del desiderio di fare una grande politica coloniale e che sono disillusi della loro stessa simpatia per il Cancelliere germanico; e ciò è provato dalle attenzioni particolari con cui ora trattano la Propaganda ed i missionari italiani, per affezionarsi all'Italia ufficiale.

Mancini si è messo in relazione diretta e personale con dei Delegati Apostolici: ma come la spogliazione della Propaganda ha aperto gli occhi sulle ipocrisie della Consulta, così la Santa Sede oppone a tutte queste attenzioni una assoluta noncuranza.

Intanto hanno fatto molto sonno le seguenti righe pubblicate dal sopracitato *Popolo Romano* di questa mattina:

« In seguito alla triste fine, toccata al Bianchi ed ai suoi compagni, nel territorio dei Dankili, il governo ha determinato l'invio ad Assab di un battaglione di bersaglieri, perchè vi rimanga di presidio. »

« Diceci che cosa possa essere destinato ad assumere il comando del presidio di Assab il tenente-colonnello dei bersaglieri, cav. Barattieri. »

« La scelta sarebbe ottima, tanto più se nelle sue mani si riunissero anche i poteri civili, oggi esercitati dal R. Commissario. »

Mancini finalmente si è scosso dal torpore in cui era accostato di essersi abbandonato, e pare che questo risveglio abbia avuto anche il suo effetto al ministero della marina, giacchè si annunzia che il Comitato superiore di quel dicastero ha chiesto al ministero di agricoltura e commercio le più recenti e precise carte topografiche di tutte le coste africane.

La spedizione che ora è così decisa ebbe dapprima quattro ministri contrari, Mancini, Brin, Ricotti e Magliani. Mancini presto si convertì quando vide che le interpellanze sulla politica estera partivano dagli amici del Depretis. Dopo di lui anche gli altri membri del gabinetto diedero la loro adesione.

Ieri si è riunito per l'ultima volta l'ufficio centrale del Senato per votare la relazione del marchese Garaccolo, nella quale non era stato dato il voto. L'ufficio era al completo. La relazione fu approvata con 4 voti favorevoli e 1 contrario, quello dell'on. Brioschi; il quale tornava a dichiarare che egli, favorevolissimo al risanamento di Napoli, non poteva nullameno ritirarsi dal non approvare la relazione e dal parlare contro il Senato, perchè credeva il disegno di legge manovra di garanzie assicuranti il miglioramento delle condizioni igieniche di quella città. A prova di ciò egli si è già iscritto per parlare in Senato contro la maniera colla quale è stata compilata la legge. Si crede che in questo senso parleranno anche gli on. Villari e Mantegazza.

Le trattative iniziate dal deputato Nicotora con molti deputati della sinistra inedita, che sinora avevano sostenuto il Depretis, pare abbiano approdato. Si annunzia infatti una riunione di questo gruppo nell'intento di trattare delle tariffe ferroviarie e di formulare per esso una serie di modificazioni presentate al governo come condizioni *sine qua non* per votare le convenzioni. Se Depretis le accetta, egli dovrà liberarsi del Genale e del Grimaldi, che dichiarano intangibili le Convenzioni. Se rifiuta, quel gruppo di deputati tornerà a sinistra; e siccome sommano ad una trentina produrranno uno spostamento di sessanta voti che metteranno Depretis in minoranza.

Bisogna confessare che la commedia delle Convenzioni è già lunga ora che non si è che si preparativi della messa in scena!

Abbiamo avuto una novella e manifesta prova che la popolazione di Roma è, in massima parte animata da un profondo spirito cattolico e religioso. I vostri lettori sapranno forse che l'anno scorso il comm. B. Piacidi, assessore per l'istruzione, in una circolare, vivamente attaccata dalla stampa radicale ed atea, dichiarava che l'insegnamento religioso sarebbe impartito nelle scuole comunali nel caso che i parenti non vi si opponessero. Ora, dalla statistica, recentemente pubblicata, risulta che sopra 12700 alunni che frequentano le scuole, 160 solamente chiesero l'esenzione del catechismo. Un tale risultato prova come le famiglie religiose sono ancora in Roma, quasi la totalità. Questo fatto recherà certamente una grande consolazione al Sommo Pontefice e partendo dal punto della questione romana, permette di non disperare dell'avvenire; malgrado l'invasione e la propaganda delle sette, la capitale del mondo cattolico tiene, per quanto riguarda l'insegnamento religioso, il posto che meritamente le spetta.

C. C. G.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il *Diritto* conferma la notizia, data ieri dai giornali, della nomina del colonnello Tancredi Saletta a comandante militare in Assab.

Il colonnello Saletta è capo dello Stato Maggiore nel nono Corpo d'esercito, residente a Palermo.

Delle quattro compagnie di bersaglieri destinate a far parte della spedizione due saranno tolte dai reggimenti stanziati nel Veneto.

E precisamente una dal settimo reggimento stanziato a Vittorio e l'altra dal nono stanziato a Verona.

La *Riforma* dice che la stampa deve astenersi dalle indiscrezioni per lasciar tutta la responsabilità dell'intrapresa al governo.

La *Tribuna* dice che la spedizione è dovuta alla iniziativa ed al desiderio fermamente espresso dal Re.

La *Tribuna* soggiunge che furono presi accordi con l'Inghilterra.

Continuano i preparativi di armamento. Ordini furono mandati alla Spezia perchè si allestisca colla massima alacrità la corazzata *Italia*, si aumentino gli operai e si facciano lavorare anche la notte colla luce elettrica.

Ieri stesso il *Dandolo* è uscito dall'arsenale, provvisto di materiali, di viveri e di carbone, per raggiungere la corazzata *Principe Amedeo* a Napoli e completare la squadra navale.

Il deputato Solimbergo affretta la relazione della legge per Assab a fine di presentarla nei primi giorni della ripresa dei lavori parlamentari.

E' positivo che non verrà chiesta l'urgenza perchè si discuta sollecitamente.

Il ministero domanderebbe che tutte le interpellazioni e interpellanze sulla politica coloniale siano rinviata alla discussione di questa legge nella quale potranno avere

ampio svolgimento e il ministero potrà spiegare chiaramente le sue intenzioni.

Nei circoli parlamentari è molto accreditata la voce che la spedizione non si recerà ad Assab.

L'obiettivo vero e rapido della spedizione sarebbe Assab, prendendo la linea più breve per impadronirsi del Sultano Ahmed-Aufari, che è ritenuto l'autore principale degli eccidi di Giulietti, di Bianchi e dei loro compagni.

Questi, fingendosi amici dell'Italia e ricevendo molti doni, fu sempre nemico dei viaggiatori italiani, autore di tutte le insidie tese ai medesimi nel tragitto dello Scioa.

Si asseriva infine che sia lui che ha impedito il passaggio di tutte le carovane dirette ad Assab.

A quanto si afferma, una volta padroni di Assab, non si lascerebbe sfuggire l'occasione di assicurare per quella via le comunicazioni collo Scioa e con Assab.

Non si nasconde che l'impresa può trarre seco gravi pericoli perchè l'occupazione di Assab potrebbe essere contrattata dalla Francia i cui possedimenti di Obok potrebbero diventare inutili quando Assab fosse occupata dall'Italia.

ITALIA

Genova — I giornali di Genova annunziano che a predicare la novena di S. Francesco di Sales nella basilica di San Siro in quella città, si recerà Sua Em.za il Cardinale Patriarca di Venezia.

Treviso — E' morta una sorella di S. Em.za il Cardinale Agostini Patriarca di Venezia. S. Em.za appena ebbe notizia del grave stato della sorella, si recò al letto di lei.

ESTERO

Austria-Ungheria

L'Austria-Ungheria descritta ed illustrata — Il principe imperiale, trovandosi nei passati giorni a Pest, ha preso gli ultimi accordi per incominciare al più presto la pubblicazione dell'*Austria-Ungheria descritta ed illustrata*. Sarà, certo, una bellissima opera; la monarchia asburgica ha tanta, così ricca e così bella varietà di paesi, di tipi, di costumi, di usanze, di storie particolari, che scrittori e disegnatori debbono senza dubbio poter metter insieme una serie di splendidi volumi; e l'iniziativa dell'erede della Corona è degna del massimo encomio.

Turchia

Da Costantinopoli scrivono al *Journal de Rome* una lieta notizia. Mons. B-yanal-Acray vescovo del Siri seismatoel di Diézire nella Mesopotamia, è rientrato nel seno della Chiesa cattolica con quattro dei suoi preti ed un centinaio di famiglie. Si spera che questo buon esempio sarà presto seguito da molti altri, e che giorni felici rinasceranno finalmente per queste chiese orientali separate dal resto dell'unità.

Cose di Casa e Varietà

Statistica diocesana dell'anno 1884. Nell'anno 1884 morirono 32 sacerdoti, tra i quali 9 parroci. Furono ordinati sette nuovi sacerdoti, cosicchè il numero dei nostri sacerdoti al 31 dicembre 1884 era diminuito di 25. Dall'anno 1882 in cui fu stampato l'ultimo Annuario Ecclesiastico della Diocesi di Udine, morirono sacerdoti n. 78, e ne furono ordinati numero 29. Nel triennio 1882-83-84 abbiamo una diminuzione di 49 sacerdoti. Se a questa aggiungiamo quei pochi che ed entrarono in Congregazioni religiose o passarono ad altre Diocesi, e sono complessivamente 7, abbiamo una diminuzione di 56 sacerdoti in tre anni.

Nel 21 anno che Mons. Casasola resse questa Diocesi (anno 56 ordinazioni di ordini maggiori e nello stesso promosse al sacerdozio 343 diaconi; cosicchè quasi la metà dei sacerdoti fruttuosi attuali furono ordinati dal compianto Arcivescovo.

Il Municipio di Udine avvisa che compilato lo Stato degli utenti posti e misurate termini dall'art. 57 del Regolamento 29 ottobre 1874 N. 2188 (serie II) si previene che il medesimo trova depositato presso l'Ufficio Municipale d'anagrafe a libera ispezione degli aventi interesse. I reclami e le denunce prescritte dall'art. 2 della legge 23 giugno 1874 dovranno essere fatte non più tardi del 22 gennaio corrente.

Agitazione agraria. Il Consiglio comunale di Montegalliano nella seduta del 7 corr. ha deliberato che sull'esempio del comune di Codroipo e della Associazione agraria di Udine, sia fatto ricorso al Parlamento affinché con efficaci provvedimenti interonga prontamente in aiuto delle tristi condizioni dell'agricoltura.

Falegnami che protestano. L'impresa per la costruzione della nuova grande rimessa macchine alla nostra stazione ferroviaria avendo commesso un importante lavoro da falegnameria a Villanova, la società dei falegnami di Udine nominò una commissione con l'incarico di visitare il lavoro e riferire in proposito. La commissione eseguì l'incarico ricevuto e dichiarò il suddetto lavoro per ogni conto difettoso, aggiungendo altresì che se l'imprenditore lo fosse valuto degli arderi di qui, avrebbe economizzato altresi nelle spese.

Domani la Società dei falegnami si riunirà per protestare contro il sistema di ricorrere per lavori da farsi in Provincia all'industria di fuori a scapito dell'onore e dell'abilità dei nostri artigiani e degli interessi dell'industria paesana.

Bollettino del vaiuolo. Esistenti ieri 17, nuovi casi 2.

Leva dei nati nel 1867. Il Municipio di Udine ha pubblicato un manifesto con cui notifica che tutti i cittadini nati tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 1867 sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno esser loro richiesti.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti hanno l'obbligo di farla i loro genitori o tutori.

Due lapidi romane donate al Museo friulano. Il marchese Francesco Maggilli donava al Museo friulano del Palazzo Bartolini due lapidi romane provenienti da Aquileia, trovate nel passato agosto facendo alcuni scavi nella disterna del suo palazzo nella nostra città.

Le iscrizioni furono pubblicate già dallo Sporen, dal Capodagli, da moss. Del Torre, dal Bartoli ed ultimamente dal Mommsen nel *Corpus Inscriptionum latinarum* vol. V, parte I, pag. 87, al n. 782, il quale vi aggiunse le varianti erronee trovate nelle opere manoscritte di parecchi raccoglitori di iscrizioni di secoli passati.

Il Mommsen aggiunge di ignorare ove attualmente si trovasse queste iscrizioni e così se siano scolpite in una o due pietre. Il ritrovamento di queste due lapidi ci permette di correggere la lezione data da quel chiarissimo antiquario e di stabilire che facevano parte di un unico monumento dedicato da alcune donne aquileiesi alla *Buona Dea delle ville, in Bona Dea Pagana* che presiedeva alle Messi ed ai Rigi o ville.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40 Regg. Fantaria eseguirà domani 28 corr. dalle 12 1/2 alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale.

- | | |
|---------------------------------------|----------|
| 1. Marcia « Flavio Gioia » | Gemma |
| 2. Sinfonia « La Forza del Destino » | Verdi |
| 3. Mazurka « L'Armen » | Vallante |
| 4. B. ind. o coro « Atto I Traviata » | Verdi |
| 5. Cavatina « L'Armen » | Verdi |
| 6. Quadrilia « Ricordi » | Musone |

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Adunata del 5 gennaio 1885.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi dell'anno 1885 dei Comuni sottodescritti con autorizzazione ai medesimi di attivare la sovrimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni o sui fabbricati nella misura che segue, cioè:

Poi Comune di:
S. Odoardo fraz. omon. add. L. 2,50.—
Id. id. di Piabano » 2,70.—
Rivignano » 1,43.—
Pisano » 1,58-2110

Autorizzato a favore dei corpi morali e delle sottodivise i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione dell' Ospedale di S. Daniele 1.482,70 a saldo dozzina di maniaci accolti nel 4° trimestre a. p.
— Alla Direzione dell' Ospedale di S. Daniele 1.482,21 per dozzina come sopra.
— Alla Presidenza della Congregazione di carità amministratrice del Civico Spedale di Gemona di L. 4796,50 per dozzina di maniacati nel 4° trimestre 1884.

— Al sig. Billia avv. Gio. Battista di l. 1019,50 per competenze e spese di liti incoate nell'interesse della Provincia.

— Alla r. Tesoreria di Udine di l. 12296,73 quale quota di spesa attribuita a questa Provincia per mantenimento dell'Istituto Tuccato nel 1° semestre 1884.

— Alle Direzioni del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli* di l. 700.—, cioè a ciascuna l. 350.—, per inserzione nell'anno 1885 degli atti della Deputazione Provinciale.

— Al sig. Capellari Bortolo di lire 2063,35 a saldo lavori di restauro e ridipintura del ponte sul Moduna.

Farono inoltre trattati altri n. 85 affari; dei quali n. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 18 di tutela dei Comuni e n. 2 di contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 46.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI.

Il Segretario
Sebenico.

MERCATI DI UDINE

10 gennaio 1885.

Cereali. L'odierno mercato corse con animazione d'affari in granoturco la maggior parte, incoadunati essendo gli altri generi per quantità esposta.

Stancava affatto il frumento che era domandato.

La situazione del granoturco oggi avanzò di qualche frazione di lira stante le buone ricerche, e così densi delle cattedre. Altri generi pressoché comuni.

Diamo i prezzi che si leggono sulla pubblica Tabella a Mercato compiuto.

Granaglie

Granoturco com.	8.25	10.90
» Cinquantino	7.70	9.25
» Giallone	»	11.30
» Pignoletto	12.20	12.50
Pagiuoli di pian.	»	15.
Borghese	5.	6.60
Castagne al q.	12.50	15.

Follame. Fornito, ma fiacco nelle contrattazioni.

Polli d'India il paio da 8 a 9.50 detti femmine da 5 a 7.

Galline id. 8 a 4; Polli id. 1.40 a 2 il paio secondo il merito.

Poraggi. I fieni passabili fecero da L. 3.50 a 4.50 il quint. Paglia 3.50.

Uova. Annunciate. Se ne vendettero 50000 a L. 87 il mille. Rialzo.

Diario Epico

Domenica 11 gennaio — S. Ignazio F. m.
Lunedì 12 gennaio — S. Titiano.

Nostre informazioni

Roma, 9 gennaio 1885.

Corre voce che Mons. Azarian patriarca degli Armeni-Cattolici, debba fra poco partire da Costantinopoli per Roma, il Santo Padre avendo intenzione di crearlo Cardinale in successione al defunto cardinale Hassoun. — Durante l'assenza di Monsignore da Costantinopoli, Mons. Melchisedec, arcivescovo armeno cattolico di Erzerum, adempirebbe alle funzioni di *locum tenens*. Quest'ultimo è già arrivato a Costantinopoli.

— In principio di febbraio avrà luogo un concistoro straordinario per la nomina dei nuovi vescovi francesi, che finalmente furono nominati in grazia di accordi presi fra il Nunzio ed il Governo. Il Vaticano ha pregato Mons. di Rondo di sollecitare la spedizione delle Bolle canoniche, perchè la presentazione non possa esser fatta al più presto possibile.

— Il Santo Padre ha dato un conduttore a Monsignore Paoli, arcivescovo di Bukarest. Il progresso del cattolicesimo in Romania è veramente ammirabile; le autorità locali sono piene di deferenza per la Chiesa Cattolica.

— La salute di Leone XIII non fu mai così florida come in questi giorni.

Quant'ora sono presenti al ricevimento del giorno d'Epifania hanno potuto constatare. Che Dio guardi e benedica il Sommo Pontefice, perchè Egli possa portare a termine le opere a cui Egli si è consacrato.

— Corre voce che Mons. Di Rondo, abbia intenzione di ritirarsi dalla diplomazia, e ciò fra non molto, per consacrarsi interamente alla sua Diocesi.

— Il S. Padre, con biglietto della Segreteria di Stato, ha nominato Consulitori della Congregazione degli studi:

Mons. Francesco Sattoli;
Rmo P. Mauro Ricci, Vicario Generale dei Chierici Regolari dello Scuola Pio;
Prof. Giovanni Battista De Rossi;
Prof. Mattia Azzarelli.

LA CATASTROFE DI ALHAMA

Mandano da Alhama (Granata) all'*Imparcial* i seguenti particolari sul terremoto in quella città: (2 gennaio)

Il paese di Alhama trovavasi in mezzo a due catene di alte rupi parallele dette *Tajo* da Alhama fra le quali scorre il fiume *Marbach*.

Si divide in parte alta e bassa; la prima sta in alto del *Tajo*, la seconda al piede o conta 10,000 abitanti.

La parte bassa chiamata borgo di Baena esisteva già al tempo degli arabi e fu presa quattordici anni prima di Granata; la parte alta è posteriore alla riconquista.

Gli edifici sono solidi e quasi tutti di due o tre piani. D'ora palazzi spaziosi. La popolazione è essenzialmente agricola.

Alle nove del 25 il primo terremoto fece frangere tutta la superior parte del *Tajo* formando la base del borgo alto e la casa di questo con immense moli di pietre rovinarono sul borgo inferiore o *barrio de Baena*.

Si celebrava con molta allegrezza la solennità di Natale; quasi tutte le famiglie trovavansi nelle case loro, alcune ballando e cantando.

Forono distrutte totalmente le 22 vie della parte alta.

Neppure una delle parte bassa si è salvata.

Delle cinque chiese, una delle quali era stata moschea dei Mori, cinque eroni, un convento di monache, l'ospedale, il municipio, le scuole, il teatro e il casino non sono più che macerie.

I successivi terremoti compirono la rovina.

Dalla relazione dei periti risulta che delle 1957 case, solo 200 potranno ridifendersi ancora con ingenua spesa.

Per colpa di mali, la ruina costituiscono un pericolo grave e si crede che verranno fatte di demolire a mezzo della dinamite.

I cadaveri sepolti fino alle cinque d'oggi sommano a 250; stimasi rimarranno fra le macerie altri 200.

Si perdettero 10,000 capi di bestiame, 100,000 fanegas di grano ed altrettanta di segale, aveva ecc. Nella piazza non vi sono più botteghe od baracche, pare un cimitero; nel campo de los *Remedios* o nell'Atradero occupano più di 600 persone.

Vi si vedono molte donne semiveste o mezzo vestite a bruno, gran numero di ragazzi pure nudi, ed intorno ad ogni gruppo ci sono gli animali e le robe che quelle povere famiglie hanno potuto salvare.

Sacerdoti e medici percorrono i gruppi, curando i feriti ed infondendo coraggio nei miseri; non si odono che lamenti e grida strazianti.

Il numero dei feriti passa i 300, in maggioranza gravemente.

Gli uomini del popolo rimangono affannosi le rucce cercando coll'aiuto dei soldati i loro cari perduti.

Intorno ai lavoratori ci è sempre una calca che segue ansiosa ogni colpo di zappa ed ogni passo di quelli.

Appena si scopre qualche cadavere il padre, la madre, il marito, ed i figli si precipitano su di esso con singhiozzi che scuotono il cuore; lo cuoprono di baci, rivoltano le mutilate sue membra lo portano al parroco a benedire e quindi al cimitero.

Il terremoto ha mosso a sgombrare anche la pacifica dimora dei morti, ne ha demolito i muri, e le croci strappate dalle pietre, le casse mortuarie sparse sul suolo con non pochi resti umani; spettacolo orribile ed atroce fatto!

Quando nelle ruine s'iscontrano animali morti vengono bruciati immantinente, ma

con tanto ciò l'aere si va ammorbandando con danno della salute pubblica.

La fame è spaventosa ed un pane di due libbre viene diviso fra otto persone.

Non mancano gli esempi di generosità ed i fatti di abnegazione.

Le 7 suore di carità dell'ospedale di *Morcuarias* colla loro superiora lavorano indefessamente nell'estrazione i feriti dalle case e portarli all'ospedale improvvisato; quivi il curato amaro ed affettuosamente il poco che c'è per nutrirli.

I deputati provinciali sono oggetto di vera venerazione: essi portano i cadaveri a seppellire, estraggono i feriti, penetrano nelle ruine, salgono ai luoghi di maggior pericolo, incoraggiando e sostenendo il popolo per le piazze e nelle vie.

Le monache carmelitane, chiuse in un baraccone, filano, cuciscono tele, fanno lenzuola ed altri indumenti, hanno cura dei ragazzi.

L'ingegner della provincia di Granata dà prova di coraggio straordinario nel percorrere le ruine esponendosi a tutti i pericoli, e morituro lode i soldati, le guardie civili coi capi, accorda ed ai primi momenti, l'*alcade* (sicario) ed il parroco. In una carrozza sulla piazza venne posta provvisoriamente la parrocchia, ed ivi si amministrò il battesimo ai fanciulli e si eseguì l'ufficio dei morti.

Il giorno del terremoto si sospese la fonte delle acque termali che riapparve il 27, ne scaturì poi un'altra zolforea.

TELEGRAMMI

Madrid 9 — La camera votò quattro milioni per la ricostruzione delle case nella provincia di Malaga e Granata.

Ieri ripetute scosse ad Alhama; 15 case soltanto restano ancora.

Ieri a Granata tre nuove scosse deboli. La emigrazione continua.

New-York 9 — Il capitano di una nave proveniente da Cadice riferisce che il 18 dicembre sentì a 38,51 gradi di latitudine nord e a 29,55 di longitudine, un terremoto con terribili boati sottomarini.

Madrid 9 — Beati settentrionali e nuove scosse a Torrox durante otto secondi; grandi scosse di terremoto nella roccia una lunga 66 passi prodottasi nel villaggio di *Cerro-Volar*. Gli abitanti della provincia di Granata fuggono in massa. Dicesi che la zona del territorio ove è compreso il viaggio di *Cerro-Volar* si sia spostata di 22 metri verso sud-est sotto l'impulso di gas sotterranei. Il fiume *Gogoles* cambiò corso.

Bruxelles 9 — La voce corsa che la spedizione belga diretta al Congo, per la via di Zanzibar, sia stata massacrata, non merita conferma; sembra invece che la spedizione trovi ancora a Zanzibar.

Batavia 9 — Un grande meeting tenutosi sotto la presidenza del *maire* approvò una mozione biasimando la condotta di Derby di fronte alle anessioni tedesche e invitando i l'oghiltura a prendere misure per evitare la deportazione dei delinquenti europei nelle isole del Pacifico.

Un meeting consimile fu tenuto anche a Ballarat.

Berlino 9 — Contrariamente alle voci di indisposizione dell'imperatore l'agenzia *Wolff* dice che l'imperatore si è dedicato oggi, secondo il solito, agli affari di Stato.

Parigi 9 — Il ministro della guerra aveva fatto un appello ai volontari dell'esercito per la spedizione nel Tonchino. I volontari presentatisi finora superano il bisogno.

Berlino 8 — *Reichstag* — Nel corso della discussione sopra l'emigrazione Bismarck disse che le difficoltà create dalle nuove tariffe doganali come pure le pesanti imposte comunali sono le cause dell'emigrazione.

Bisogna migliorare la situazione dei piccoli proprietari aumentando le imposte doganali sul grano.

Londra 9 — Il *Times* ha da Philadelphia: Tutti i trattati di reciproca assistenza attualmente sottoposti al Senato si respingeranno.

La Commissione dello zecche respinse il bill sospeso la coniazione dei dollari d'argento. Nessuna legge simile potrà quindi votarsi nell'attuale sessione.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: secondo un dispaccio da New York si presentò al Congresso il bill rialzante di 20 fuji i diritti doganali sulle provenienze

dal paese che colpiscono i prodotti americani con diritti differenziali.

Tale misura colpì la Germania che ha aumentato i diritti sul petrolio.

Berlino 9 — *Reichstag* — Discutesti il credito di 150 mila marchi chiesto dal governo per le esplorazioni nell'Africa Centrale.

La Commissione propone ridurlo di 100 mila.

Bismarck e Boetticher vi si oppongono chiedendo al *Reichstag* l'approvazione del credito integrale.

Richter e Windhorst propengono il rinvio alla commissione.

Il *Reichstag* per appello nominale accetta il rinvio con voti 125 contro 128.

Berlino 9 — Nei circoli bene informati dichiarasi infondata la notizia che il governo abbia ordinata un'inchiesta sulla preferenza da accordarsi a Trieste ovvero a Genova e a Brindisi.

Londra 9 — Ieri nel castello di Sandringham ebbe luogo la cerimonia per il riconoscimento della maggioranza al principe Alberto figlio del principe di Galles, presenti i membri della famiglia reale. In questa circostanza il principe Alberto fu insignito dall'imperatore di Germania dell'ordine dell'Aquila Nera e dal Re d'Italia dell'ordine dell'Annunziata.

Madrid 9 — Silvela, ambasciatore a Parigi, è dimissionario discordando col gabinetto nella questione degli studenti.

Parigi 9 — I g. arati hanno mandata assolta la signora Hughes dall'accusa di suicidio, condannandola solo a 2 mila lire di indennizzo per danni ed interessi a favore della parte civile e ad altre spese.

L'immortalità di questa assoluzione è enorme.

STATO CIVILE

BOLETTINO SETT. dal 4, al 10 gennaio 1885.

Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	6
« morti »	1	»	1
Baptisti	1	»	1

Totale N. 20.

Morti a domicilio

Regina Pietri-Del Bianco fu Tommaso di anni 64 setaiuolo — Adele Pozzo di Cesare di mesi 11 — Riccardo Driussi di Luigi d'anni 4 e mesi 9 — Francesco Canolotto fu Antonio d'anni 84 possidente — Leonardo Cecchini fu Francesco d'anni 36 stalliere — Luigia Stella di Luigi di mesi 3 — Gus. Pizzaniglio di Em. d'a. 1 e mesi 3 — Paolo Martignuzzi fu Francesco d'anni 64 possidente — Lucia Biattini-Govetto fu Domenico d'anni 70 casalinga — Alice Mechia di Pietro di giorni 5 — Lucia Migliorini-Vicario fu Leonardo d'anni 69 contadina.

Morti nell'Ospedale civile

Giuseppe Vasanchi di mesi 3 — Teresa Celotti-Paolini fu Pietro d'anni 73 casalinga — Giovanna Parigio-Chiaros fu Pietro di anni 81 contadina — Marianna Lizzi-Damini fu Valentino d'anni 77 contadina — Maddalena Moratti-Capeller fu Giacomo di anni 60 contadina — Giacomo Salvador fu Giuseppe d'anni 73 mugnaio — Palmira Bertasi di giorni 9 — Teresa Battistella-Moz fu Francesco d'anni 27 casalinga — Felicità Stampetta fu Daniele d'anni 41 cuccitricce — Luigi Zeroli di giorni 6 — Bianca Valsani di giorni 9 — Giuditta Minisini di Giuseppe d'anni 31 infermiera — Elisabetta Sartori-Di Stefano fu Antonio d'anni 58 contadina — Luigia Cominotto fu Pietro d'anni 25 serva.

Totale N. 25.

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Giuseppe Casetodazzi maniscalco con Caterina Pascoli lavandaia — Angelo Marini furiero maggiore con Rosa Bonetti civile — Giuseppe Causani fornajo con Carolina Colli cameriera.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Gio. Batt. Olivo agricoltore con Lucia Sabbadini casalinga — Zeffirio Valle fabbro meccanico con Caterina Orsetti maestra comunale — Giuseppe Danolotti agricoltore con Vittoria Ceotti contadina — Sante Moro agricoltore con Maria Norvegia contadina — Luigi Moretti agricoltore con Maddalena Cuccini contadina — Edoardo Paganetti guardia daziaria con Clotilde Paganetti setaiuolo — Luigi Botto negoziante con Fiorenza Dolca casalinga — Alioto Cossio contabile con Carolina Grassi agiata — Giuseppe Razzi macchinista ferroviario con Antonia Marcon contadina.

Moro Carlo gerente responsabile

